



COMUNE DI L'AQUILA

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 2019



Comune dell'Aquila



CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA STRAORDINARIA
di II Convocazione
venerdì 6 dicembre 2019 - ore 9,30
Nuova Sede del Consiglio comunale
Tullio De Rubeis
Via Filomusi Guelfi
67100 L'AQUILA

ORDINE DEL GIORNO ARGOMENTO DI II CONVOCAZIONE

1) MOZIONI:

- a. consigliere Lancia su *"Iniziativa a favore dei minori dati in affido per scongiurare illeciti di diversa natura"*;
- b. consigliere Silveri su *"proposte di varianti ai sensi dell'art. 31, comma 6 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. delle zone destinate ad "attrezzature generali relative a "rotazione" verso destinazioni d'uso commerciale di media o grande distribuzione"*;

ARGOMENTI DI I CONVOCAZIONE

- 1) Traslazione all'interno dei suoli di proprietà di produzione di area destinata a "zona per attrezzature commerciali" – CM – Art. 38 delle N.T.A. – Area in località Cansatessa (AQ) riportata nella tav. n. 5/1 – Capoluogo del P.R.G.; ditte Rossi Adalgisa, Bruno ed altri;
- 2) Approvazione nuovo regolamento per l'adozione delle aree verdi e relativi allegati;
- 3) Modifica al regolamento di Polizia Urbana approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 22.8.2016. Introduzione dell'art. 5 bis "Misure a tutela e sicurezza del decoro urbano di particolari luoghi, divieti di accesso e ordini di allontanamento ai sensi dell'art. 9, Legge 48/2017";
- 4) Permesso di costruire in deroga ai sensi del DPR 380/2001. Lavori di sostituzione edilizia di due immobili esistenti danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, siti in viale Giovanni XXIII n.8 e censiti al catasto al fog. 95 partt. 720 e 721. Committente: sig. Tarquini Francesco – titolare della società "F.L. Tarquini Prata Srl";



Comune dell'Aquila



- 5) Permesso di costruire in deroga ai sensi del DPR 380/2001. Progetto di demolizione con delocalizzazione dei fabbricati agricoli facenti parte del Consorzio obbligatorio denominato "Borgo dei pastori" danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009, sito in via degli Oppieti - fraz. di Onna, censito in Catasto al Comune censuario di L'Aquila, sez. Paganica part. nr. 268 e 26 del foglio 40/A - pratica AQ-BCE 52660. Committente: sig. Guido De Felice;
- 6) Centrale di committenza e abrogazione del regolamento dei contratti e del regolamento per lavori forniture e servizi in economia a seguito di sopravvenienze legislative;
- 7) L.R. n° 49 del 15.10.2012 come modificata dalla L.R. n° 62 del 18.12.2012. Cambio di destinazione d'uso da "artigianale" a "commerciale" e riqualificazione dell'immobile, ubicati in Viale della Croce Rossa e censiti al Catasto al fog. 81, particella 1830, ai sensi della L.R. n° 49/2012 e s.m.i., recepita dalla D.C.C. n. 86/2013 art. 4/5, richiedente: sig. Manetta Marco Dante, in qualità di proprietario.

L'Aquila 29.11.2019

Il Presidente del Consiglio Comunale

(avv. Roberto Tinari)

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE**

Buongiorno allora iniziamo il consiglio comunale. Prego segretario generale per l'appello.

SI PROCEDE ALL'APPELLO.

Con 25 presenti la seduta è valida. Devo giustificare per impegni sopravvenuti il sindaco dell'Aquila per impegni naturalmente istituzionali. Quindi iniziamo con l'ordine del giorno di seconda convocazione e iniziamo dalla mozione consiliere Lancia su iniziative a favore dei minori dati in affido per scongiurare illeciti di diversa natura. Quindi il consiglio precedente consiglio comunale era stato diciamo rinviato al momento della votazione quindi riniziamo dalla votazione per appello nominale. Prego segretario generale.

Con 16 voti favorevoli il consiglio comunale approva la mozione a firma del consigliere Lancia.

Adesso passiamo al punto B, consigliere Silveri su proposta di variante ai sensi dell'articolo 31 comma 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG delle zone ad attrezzature generali relative a rotazione verso destinazioni d'uso commerciale di media e grande distribuzione, prego Consigliere Silveri.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE

Buongiorno a tutti. Signor Presidente, signor sindaco che non c'è, colleghi consiglieri, onorevole giunta e cittadini tutti. Finalmente siamo riusciti a discutere di questa mozione dopo circa 130 giorni ma meglio tardi che mai. Una mozione nasce con l'intento di innanzitutto andare a riportare un tema così importante in consiglio comunale e non solo limitata all'interno di una commissione, con l'intento anche di andare a tracciare una linea quella del Consiglio, una linea che in qualche maniera ci faccia uscire un po' da un limbo, un limbo che è pericoloso e poco rispettoso soprattutto per i pochi, si però scusi presidente se posso fare la mia introduzione altrimenti ce la votiamo e sta a posto. E dicevo sulla linea quella di uscire dal limbo, un guado che è poco rispettoso per i pochi ed ultimi eroi investitori rimasti in città. Quindi qualsiasi sia diciamo la votazione l'importante è che ci sia una linea da esternalizzare alla città. Il terzo auspicio, quello più importante, chiaramente è che venga approvata, approvata allo scopo di andare a garantire e tutelare i tre provvedimenti cardine e più importanti di questa amministrazione che sono il piano regolatore che ormai è imminente, il Piano Urbano della Mobilità e il regolamento del commercio. Approvando questa mozione in consiglio comunale si impegna, impegna la giunta, impegna un'amministrazione attiva a non sottoporre all'attenzione dei commissari e consiglieri tutte queste variazioni che riguardano una media e grande distribuzione al fine ultimo che è quello appunto di andare a garantire quello che è il nuovo piano regolatore, il Piano Urbano della Mobilità e il regolamento del commercio, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei, per cortesia un po' di silenzio. Allora Lelio De Santis, prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE

Buongiorno presidente, buongiorno colleghi, buongiorno assessore. Velocemente solo per dire che condivido lo spirito e il contenuto della mozione del collega Silveri che in qualche maniera ricalca anche una mia mozione discussa nell'ultimo consiglio e quindi è in perfetta sintonia, qui bisogna che l'assessore e la giunta tenga conto di quello che è il punto di vista dei consiglieri e nelle more della redazione del Piano Regolatore Generale si dia uno stop a questa pratica delle varianti o variazioni urbanistico o rotazioni che si stanno succedendo in quest'ultimo periodo perché bisogna fare in modo che la città ecco ab-



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

bia un suo sviluppo organico e che non sia condizionato lo sviluppo e le scelte che si faranno con il Piano Regolatore in itinere con decisioni magari affrettate sulla base di richieste legittime che vengono da tanti privati imprenditori che però potrebbero non tener conto dell'interesse generale, l'assessore ha risposto l'altra volta in modo anche corretto ma parziale non è esaustiva la mia precedente mozione quindi io la trovo importante e utile quella di Silveri e personalmente la voterò, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Allora su questa cosa chiedo all'assessore Ferella di dare una brevissima delucidazioni. Pre-go.

DANIELE FERELLA ASSESSORE

Grazie Presidente, buongiorno colleghi di giunta e a tutto il consiglio comunale e alle persone che ci seguono. Per quanto riguarda questa mozione pur comprendendo e condividendo quelli che sono gli obiettivi che si vogliono portare all'attenzione di questa assise mi permetto di segnalare che c'è tecnicamente un errore sulla parte, diciamo, dell'impegno che si vuole dare all'amministrazione siccome è anche citato l'articolo 31 comma 6 è una norma, una mozione non può impedire l'applicazione di una norma. Quindi, ripeto, essendo un tema importante, immagino condiviso da tutti e condiviso in particolare da questa amministrazione, quello della regolamentazione di quella che è il commercio, tant'è vero che, come penso già sappiate, tutte le interlocuzioni per la redazione del nuovo piano del commercio sono in stato avanzato ed è in fase di stesura e quindi di discussione all'interno degli organi competenti. Io chiedo al consigliere proponente della mozione se fosse possibile modificare l'ultima parte, non lo so io ho buttato giù due righe proprio in maniera molto banale, quindi impegna il consiglio e l'Amministrazione attiva a redigere nel più breve tempo il piano del commercio al fine di regolamentare la materia, che è un impegno che è sostenibile realmente a livello tecnico però diciamo chiarisce bene quali sono le posizioni di tutti quanti sotto questo punto di vista se il consigliere fosse disponibile a fare questa modifica per quanto mi riguarda non ci sono problemi e penso che sia un principio condivisibile per tutti. Nel caso contrario, ripeto, il problema secondo me è tecnico, cioè non è possibile con una mozione impegnare l'amministrazione a non fare una cosa prevista per legge quindi è un po' complicata da applicare così com'è scritto, ripeto, o troviamo una forma insieme per dire la stessa cosa ma non in questi termini, questa è l'unica considerazione presidente, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere Silveri per cortesia un brevissimo intervento su questa richiesta formulata dall'assessore.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE

Innanzitutto grazie assessore per la sua comunque disponibilità e il lavoro che svolge con dedizione e passione. Quell'emendamento da lei comunque suggerito è importante però in qualche maniera non fa evincere una linea, il consiglio comunale ha diciamo la funzione anzi è lui che approva o non approva le varie varianti, quindi anche se nel tecnico forse non è perfettamente corretta perché chiaramente io non sono un tecnico, magari una soluzione potrebbe essere emendare dicendo che il consiglio comunale si impegna a bocciare tutte chiaramente queste cose fino al nuovo piano regolatore così è tecnicamente corretta e andiamo avanti. Grazie

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE**

Va bene quindi non c'è. Allora sì la mozione è ammissibile se ci sono. Si è ammessa. Il problema adesso è siccome l'assessore ha invitato praticamente il consigliere proponente ad un, diciamo, tra virgolette ad una modifica quindi ad un emendamento che si può presentare, fino alla fine della discussione eccetera eccetera io praticamente attendo che mi venga posto all'attenzione l'emendamento per vedere se è ammissibile o non è ammissibile. Si la può presentare chiunque però a me deve venire presentata nei dovuti termini e per iscritto soprattutto.

Sospendo per dieci minuti il consiglio comunale per permettere questo emendamento, prego.

SOSPENSIONE.**ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE**

Allora consiglieri per cortesia prendete posto, riniziamo il consiglio comunale.

Allora prego segretario generale per l'appello.

SI PROCEDE ALL'APPELLO.

Con 23 presenti allora la seduta è valida. Allora c'è questo emendamento a firma di Silveri, prego se vuole illustrare.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE

Innanzitutto sono veramente contento perché chiaramente portata una discussione in consiglio si è arrivati a un emendamento che va a migliorare ancora di più quella che era una mozione, un emendamento possibile grazie al lavoro un po' di tutti, alla disponibilità soprattutto dell'assessore Ferella. L'emendamento ve lo dice perché ve lo leggo perché tanto è di poche righe: il consiglio comunale impegna l'amministrazione attiva a sottoporre al consiglio comunale tutte le proposte deliberative indifferibili corredate da adeguato studio di fattibilità sul piano ambientale, urbanistico, economico e sociale e nell'interesse generale. Detto in soldoni alziamo l'asticella, vogliamo alzare l'asticella aumentando quello che è il criterio appunto per una ammissibilità e quindi ci auguriamo che arrivano dei progetti magari ecco appunto correlati con un piano vero e dettagliato che aiutano noi consiglieri a valutare anche se abbiamo già un'idea chiara e aiuta anche una città a capire meglio che cosa sta accadendo, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Silveri questo emendamento va in sostituzione della parte del deliberato "il consiglio comunale impegna l'amministrazione attiva a" e il deliberato e quindi si toglie.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE

Sostituisce il deliberato, rimangono tutte le premesse, il testo, rimane tutto uguale.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Dal consiglio comunale impegna l'amministrazione, perfetto. Va benissimo. Cimoroni prego.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Solo due minuti intanto per ringraziare il consigliere Silveri di aver portato all'attenzione di questa assise questa problematica, ne abbiamo discusso più volte in commissione Territorio e credo che sia una buona sintesi quella a cui si è arrivati. Sottolineo la necessità, semmai ce ne fosse bisogno, che un piano di fattibilità mi aspetto che sia un piano corredato di numeri dati che siano dati veri



e non solo dichiarazioni per mettere veramente il consiglio comunale in condizioni di valutare l'interesse generale, nella fattispecie che sia un centro commerciale o un centro per disabili o una moschea quello che sia, che sia corredato di dati che riguardino la possibile utenza del, perché sono gli esempi che sono usciti prima nella discussione, che riguardi la possibile utenza e la presenza di attività di questo genere già nel territorio, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. De Santis Lelio prego.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE

Solo per convenire con Silveri e con Cimoroni penso che si è trovato un giusto equilibrio dei diversi punti di vista, recepiti, questi punti di vista, anche dall'assessore Ferella e questo è un fatto positivo a dimostrazione che anche in precedenza le mozioni a riguardo non erano strumentali ma erano tese soltanto a rendere maggiore consapevolezza nel consiglio comunale su quello che si fa sugli atti che vengono spesso proposti da imprenditori e da privati e sulla necessità di inserire questa proposta dentro un contesto generale nelle more soprattutto e con l'auspicio di un'accelerazione nella redazione del piano del commercio e del Piano Regolatore Generale che sono strumenti essenziali e quindi quello che facciamo in precedenza nelle more debba tener conto di quella che è la visione generale e dell'interesse generale. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Allora non ho altri interventi, quindi votiamo prima l'emendamento e poi la delibera così eventualmente come emendata. Allora votiamo l'emendamento a firma del consigliere Silveri Roberto e Lelio De Santis, per appello nominale prego.

Con 22 voti favorevoli l'emendamento è approvato.

Adesso votiamo sempre per appello nominale la mozione così come emendata, prego.

Quindi con 22 voti favorevoli la delibera è approvata.

Allora passiamo adesso agli argomenti di prima convocazione. Prego segretario generale per l'appello.

SI PROCEDE ALL'APPELLO.

Con 23 presenti allora la seduta di prima convocazione è valida. Adesso passiamo al primo punto all'ordine del giorno, traslazione all'interno dei suoli di proprietà di produzione di area destinata a zona per attrezzature commerciali, articolo 38 dell'N.T.A. area in località Cansatessa riportata nella tavola numero 5 capoluogo del PRG, ditte Rossi Adalgisa Bruno ed altri. Prego assessore.

DANIELE FERELLA ASSESSORE

Grazie presidente e di nuovo buongiorno a tutti quanti. Allora nel caso specifico la delibera ha una storia abbastanza lunga. Quest'ultima proposta è stata presentata a seguito della votazione avvenuta in seconda commissione territorio nella quale rispetto alla precedente è stata tolta tutta quanta la parte commerciale già non prevista all'interno dell'area. In sintesi i proponenti hanno un grande appezzamento di terreno che già prevede una superficie fondiaria di 11 mila metri quadrati di commerciali che chiedono semplicemente di ruotare all'interno sempre dello stesso appezzamento da una parte all'altra, quindi non è un aumento di commerciale, non è nulla di questo tipo e questo ripeto questa delibera è stata ripresentata in questi termini a seguito della richiesta della seconda commissione consiliare, grazie presidente.

**ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE**

Grazie a lei. Allora non ho interventi quindi metto a votazione la delibera. Per appello nominale, prego segretario generale.

Con 16 voti favorevoli la delibera è approvata.

Prego Silveri.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE

Volevo farla prima ma ormai, comunque è bene farla questa qui è una precisazione più che altro per la stampa, parliamo di una rotazione, parliamo di un'area commerciale che rimane invariata cambia soltanto il lato da una parte all'altra, può sembrare una sciocchezza questo intervento ma non lo è perché più volte è passato un messaggio sbagliato e dannoso. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Allora passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, approvazione regolamento per l'adozione delle aree verdi e relativi allegati. C'è un emendamento, quindi c'è un emendamento con pareri in ordine alla regolarità tecnica favorevole del dirigente Lucio Nardis, adesso lo faccio distribuire a tutti quanti. Prego assessore per l'illustrazione della delibera se può anche eventualmente illustrare anche l'emendamento che poi sarà anche illustrato dal consigliere De Santis. Prego.

FABRIZIO TARANTA ASSESSORE

Grazie, grazie presidente, buongiorno a tutti colleghi di giunta, consiglieri. Allora la delibera che proponiamo questa mattina riguarda il nuovo regolamento per l'adozione delle aree verdi pubbliche. Il regolamento è stato già discusso ampiamente in commissione quindi adesso riporterò i punti più salienti. In commissione abbiamo anche recepito quindi attraverso l'emendamento che proponiamo quest'oggi a firma del consigliere De Santis abbiamo recepito quelle che erano le osservazioni mosse in commissione quando si è discusso il regolamento. Con il regolamento per l'adozione delle aree verdi intendiamo innanzitutto sensibilizzare i cittadini a quella che è la cura e la tutela dei beni pubblici stimolando anche la partecipazione attiva di tutti i cittadini, quindi abbiamo cercato di rendere il più ampio possibile, però presidente mi scusi ma faccio davvero fatica.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia.

FABRIZIO TARANTA

Quindi dicevo per stimolare la partecipazione e l'attenzione dei cittadini verso la cura della cosa pubblica abbiamo cercato di rendere più ampio possibile il regolamento e permettere a più soggetti possibili di poter adottare quelli che oggi sono le aree verdi e comunali, tra le quali abbiamo inserito le aiuole, giardini e parchi pubblici, aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici, anche se con l'emendamento proposto sotto indicazione della quarta commissione sono state tolte queste aree, le rotatorie e spartitraffico, le fioriere e gli spazi urbani cittadini. Le aree che possono essere adottate sono queste ed è possibile fare richiesta rispondendo all'avviso pubblico, che verrà pubblicato appunto dal settore, singoli cittadini, condomini, esercizi commerciali e imprese, associazioni di volontariato, associazioni sportive, istituti di credito, istituzioni scolastiche, parrocchie. Come dicevo abbiamo cercato di ampliare il più possibile affinché tutti abbiano la possibilità di adottare uno spazio verde della città è possibile proporre sia un progetto di manutenzione ordinaria che un progetto di riconversione in manutenzione straordinaria che ovviamente verranno valutati da una commissione istituita allo scopo. Le concessioni possono essere date



per un minimo di 12 mesi a un massimo di 36 mesi ed è possibile anche esporre dei cartelli, sul regolamento sono specificati quelle che sono le dimensioni massime accettabili, per pubblicizzare appunto l'adozione da parte di chi volesse. Sull'emendamento invece di cui parlavamo, come ho detto prima, sono stati recepiti con questo emendamento le richieste e i dubbi che erano sorti in fase di discussione del regolamento in commissione e quindi all'articolo 3 aree e spazi ammessi all'adozione abbiamo eliminato le aree a verde di pertinenza dei plessi scolastici. All'articolo 11 i criteri di selezione modalità di valutazione tecnica abbiamo stabilito una priorità per quelli che sono gli enti pubblici, la convenzione è modificata all'articolo 9, l'avviso pubblico scusate è modificato e viene tolta l'ultima frase cioè il pubblico avviso per le adozioni di più spazi verdi "eliminare l'ultimo capoverso successivamente a tale data l'amministrazione comunale valutando le disponibilità per accogliere quelle pervenute precedentemente", quindi è stata completamente tolta questa frase che aveva destato molte perplessità, mentre nella convenzione abbiamo apportato una modifica all'articolo 9 che viene aggiunto dopo il secondo capoverso in caso di recesso da parte dell'amministrazione comunale per motivi di interesse pubblico il concessionario rinuncia con la firma della presente a proporre reclami opposizione comunque denominati senza nulla pretendere. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Allora Romano prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Grazie presidente. Su questo regolamento c'è stato già un dibattito vivace all'interno della commissione, l'assessore lo ricorderà bene, non voglio essere polemico come allora, cercherò di essere un po' più costruttivo, anche se rimane un neo cioè la variazione di bilancio fatta dove si taglia il decoro pubblico e poi un nuovo regolamento che ci viene sottoposto, quindi a dimostrazione che i tagli che ci sono stati pesano, pesano tantissimo e si cerca di recuperare in questo modo. Detto questo andiamo a qualcosa, costruiamo. Allora prima di questo regolamento assessore c'era un disciplinare approvato nel 2013, se non erro fatto dalla passata amministrazione, ora lei ha elencato giustamente tutte le priorità gli articoli del regolamento ma non ha citato quali sono le miglioni in virtù del disciplinare che invece oggi andiamo ad abrogare con il nuovo regolamento, noi avremmo dovuto innanzitutto analizzare quello che andava e quello che non andava e io personalmente come consigliere non essendo all'interno degli uffici come lei essendo assessore non lo so e lei avrebbe dovuto spiegarmelo. Vedo anche, per quanto mi riguarda, poi l'emendamento mi sarei aspettato una riflessione a 360 gradi, perché le dico questo? Perché va bene se vogliamo mettere mano al disciplinare e fare un nuovo regolamento ma allora facciamo una pianificazione vera del verde pubblico, facciamo una pianificazione e nello stesso tempo una programmazione. All'interno dell'articolo 3 si parla di giardini e di parchi pubblici senza fare distinzioni tra giardini e parchi pubblici di vicinato o giardini e parchi pubblici storici che hanno un vincolo monumentale e la città dell'Aquila ce l'ha il verde pubblico che è vincolato con un vincolo vero secondo la legge 42 del 2004, quindi perché non inserirlo? E per di più assessore nel voler fare un regolamento potevamo inserire un piano del verde come ce l'hanno tante altre città che non hanno il tanto verde come ce l'ha la città dell'Aquila, una programmazione con un censimento e attraverso il censimento vedere dove fare i migliori interventi, io questo mi sarei aspettato, mi sarei aspettato pianificazione e programmazione e invece arriva un regolamento che è una sorta di copia del disciplinare aumentando la cartellonistica che noi mettiamo sulle aiuole e sui giardini così da dar modo a chi di dovere di emergere con il proprio nome, ma non può essere una miglione questa assessore, non può essere una miglione. Per di più nell'articolo 3 che lei modifica è vero che toglie tutti i giardini delle scuole, e va benissimo, ma non toglie che il presente elenco è da ritenersi indicativo e non esaustivo. Resta altresì stabilito che non sono adot



tabili i luoghi pubblici aventi elevata valenza istituzionale, culturale, storico, paesaggistico secondo un insindacabile giudizio dell'amministrazione comunale questo va stralciato questa parte, perché ci sono dei vincoli monumentali che non lo dà né il sindaco e né la giunta ma è dato dalla legge, quindi o lei fa una differenziazione di quello che è il verde pubblico cittadino tra vicinato e storico oppure questa cosa deve essere eliminata deve essere assolutamente eliminata. Io quello che le chiedo assessore non voglio votare contro questo regolamento ma spero da parte sua in un'apertura, che si possa conciliare con un tavolo, magari in una commissione ad hoc fatta appositamente, dove si parla di piano del verde, programmazione, censimento e piano degli interventi che dev'essere calato all'interno del piano regolatore. Io mi aspetto questo da parte sua, questo impegno perché è questo che si aspetta la città e le chiedo e farò l'emendamento io stesso, adesso lo scrivo, di stralciare la parte sotto all'articolo 3, l'ultimo capoverso va stralciato, va eliminato. Articolo 3 del regolamento "il presente elenco è da ritenersi indicativo e non esaustivo, di insindacabile giudizio dell'amministrazione comunale" non esiste, esistono le leggi che danno un vincolo diretto. Punto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Romano. Consigliere Mancini prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

Grazie presidente, aspetto che l'assessore finisca di telefonare così possiamo. Solo le donne fanno due cose insieme, poi mi dirai quali si possono fare insieme. Allora caro assessore, uno bravissimo la ringrazio, le indicazioni della commissione soprattutto quelle che avevo cercato di dare e di spiegare. Viene tolta la parte dell'articolo 3, a parte quella che adesso ha elencato Romano che non è stata tolta, però viene tolta la parte delle aree verdi di pertinenza ai plessi scolastici perché avevamo argomentato il perché, perché all'interno dei plessi scolastici non si possono dare o fare appalti a persone esterne che vanno lì a sistemare quel verde, quindi quella parte è stata tolta. Per quanto riguarda invece l'articolo 4 avevamo detto che i soggetti ammessi all'adozione, avevamo detto una cosa importante che prima dei singoli cittadini vengono le istituzioni, ho capito però rimane la parte iniziale dell'articolo 4, questo l'hai modificato nell'articolo 11 e va benissimo no, criteri di selezione e modalità di valutazione tecnica, però rimane all'articolo 4 la possibilità di adozione di aree verdi, di verde pubblico urbano fatto salvo il diritto di prelazione da parte dei cittadini che significa? E ci sta scritto qua, io non lo capisco. Cioè ti chiedo quindi, posso? Eh ma non puoi scrivere all'articolo 11 che prima si procederà fatto salvo ogni forma di convenzione con altri enti pubblici che avranno priorità sull'assegnazione delle stesse e poi dall'altra parte all'articolo 4 dici esattamente il contrario, la possibilità di adozione delle aree di verde pubblico urbano fatto salvo il diritto di prelazione dei cittadini residenti nei comprensori oggetto delle richieste di adozione e poi elenchi quali sono. Che dobbiamo fare? Lo dobbiamo togliere. È un errore? Non capisco. No mi guardi come per dire "sta a di una stupidata", se sto dicendo una stupidata me lo devi dire. Come? Sto ascoltando ma mi devi dire, cioè io non è che voglio contestare, già l'abbiamo esaminato in commissione ma questa cosa qua dell'articolo 4 rimane o intende toglierla? Se da una parte dici che ci sta la priorità nelle convenzioni con gli altri enti pubblici dall'altra parte non puoi dire che ci sta la prelazione da parte dei singoli cittadini che abitano in luoghi dove si mettono a disposizione queste aree verdi, hai capito? Quindi chi l'ha scritto, vediamo un attimo se riusciamo a uniformarlo l'articolo 4 con l'articolo 11.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
Mancini si prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

Io sto chiedendo una cosa normale che spesso capita nelle delibere di questo comune, Ne abbiamo discusso in consiglio comunale e in commissione e abbiamo detto che la priorità per l'adozione era quella delle istituzioni pubbliche va bene che è messo nell'articolo 11, nell'articolo 4 però ci sta scritto tutti quelli che possono avere queste aree in gestione fatto salvo il diritto di prelazione ai cittadini residenti nei luoghi, allora in evidente contrasto da quello che sta scritto nell'articolo 11 noi lo vogliamo correggere o significa un'altra cosa che non ho capito? Questa è la domanda.. Non è così. Guarda tu scrivi nell'articolo 4: “la possibilità di adozione di verde pubblico urbano fatto salvo il diritto di prelazione dei cittadini residenti e indirizzati ad associazioni di volontariato, istituti di credito, istituzioni scolastiche”, cioè chi legge, che legge? Che la prelazione ce l’hanno i cittadini che abitano lì e poi le istituzioni, poi nell'articolo 11 scrivi l’inverso. Ma noi non possiamo adottare una cosa di questo genere.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
L'osservazione l'abbiamo capita però adesso Angelo.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

Ma che abbiamo capito poi se va a votare una cosa del genere.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

No no non è che se si andrà a votare, vediamo tutti gli eventi poi farò una piccola sospensione, consigliere Mancini. Perfetta. Ho capito. Però questo è altre cose ho capito Angelo.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE
(voce fuori microfono)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Mancini già le ho detto a fine discussione farò una breve sospensione, prima della fine della discussione farò una breve sospensione del consiglio valutando, certo perché io in commissione non ci sto. Perfetto. Consigliere Mancinelli prego.

CHIARA MANCINELLI CONSIGLIERE

Grazie. Grazie mille, volevo solo esprimere soddisfazione nel vedere accolto il mio suggerimento negli emendamenti, precisamente come integrazioni all'articolo 9. Credo sia indispensabile tutelare l'ente da qualsiasi eventuale richiesta non dovuta anche e soprattutto risarcitoria. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
Se può vedere un attimo di cortesia. Allora consigliere Cimoroni.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Ripeto un po' l'intervento che ho fatto in commissione, allora sono d'accordo con il consigliere Romano questo regolamento non nasce dal nulla, nasce da un'esperienza di qualche anno che ha seguito il disciplinare messo a punto dalla precedente amministrazione che aveva delle criticità più volte sottolineate da tante associazioni che hanno creduto in quel disciplinare e hanno fatto domanda di



adozione in questi anni e che hanno anche sollecitato la proroga di queste convenzioni che invece sono rimaste appese e sospese fundamentalmente per un po' di tempo, quindi ben venga l'arrivo di un regolamento in questo senso per riprendere questo tipo di attività. Avevo chiesto però se era stato fatto tesoro dell'esperienza pregressa, invece di buttare tutto al macero e ricominciare da capo, fare esperienza di quelle che sono state qualche anno di esperienza in questo senso, invece da quello che mi risulta non c'è stato nessun percorso di confronto con le associazioni in questo senso e faccio presente che le associazioni hanno lamentato più volte sulla precedente, appunto, disciplinare la scarsa attenzione dell'amministrazione. Ora il discorso è un po' questo, io credo fermamente in questo tipo di dispositivi cioè nel coinvolgere la popolazione in quello che è la cura dei beni pubblici a cominciare dal verde ma potrebbe finire ovviamente agli immobili abbandonati e il principio di sussidiarietà è sacrosanto e va salvaguardato in questo senso, ma si tratta appunto di favorire la partecipazione, di favorire l'aggregazione sociale nella cura del bene pubblico e non di delegare quasi in bianco la cura del verde. Dico questo perché la sensazione che ho, l'ho già rappresentato all'assessore, in questo senso è che si tratti sostanzialmente di affidare a privati che abbiano la possibilità di costruirsi una bella sponsorizzazione sacrosanta, legittima sulle nostre aree verdi e quindi possano intervenire con mezzi e risorse proprie a fronte di un bel cartellone pubblicitario e si faccia poco invece per favorire quello che dovrebbe essere l'obiettivo primario cioè quello di coinvolgere la popolazione, io magari fosse che si favorisca il diritto di prelazione dei cittadini sull'area verde abbandonata di Pettino magari fosse, ma se il comune non mette a disposizione assolutamente nulla non ci sarà mai una piccola associazione o un comitato di quartiere che prenderà in cura quell'area. Allora questo dovrebbe essere un modo per sicuramente per dire l'amministrazione perché non è in grado, non ha la possibilità di curare come si dovrebbe tutto il verde e nello stesso tempo invece chiede la collaborazione dei cittadini favorendo appunto l'aggregazione sociale in questo senso, ma si deve prevedere che ci debba essere uno scambio, cioè che le associazioni, insomma chi andrà ad adottare queste aree, possa fare richiesta di piccoli interventi al comune, possa sollecitare degli interventi perché altrimenti queste adozioni potranno farle soltanto in pochi, cioè potrò farla soltanto chi ha interesse a promuoversi e si perde quello che secondo me è il senso vero di iniziative del genere. Purtroppo vedo che non è stato colto nessuno di questi suggerimenti, spero che nonostante questo chi fino adesso ha provato con enormi difficoltà ad avviare questo tipo di iniziative sul territorio non si scoraggi ma non potrò votare con un sì questo tipo di regolamento, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Prego assessore.

FABRIZIO TARANTA ASSESSORE

Brevemente perché credevo che in commissione si era già parlato abbastanza delle perplessità sollevate adesso dal consigliere Cimoroni, di quelle sollevate anche dal consigliere Romano e dallo stesso consigliere Mancini. L'apertura mia credo sia evidente anche dall'emendamento proposto quest'oggi che, come ho detto prima, va a recepire quelle che erano state le richieste emerse dalla commissione. Io non credo che questo regolamento sia una delega in bianco ai cittadini nel curare o disporre del verde pubblico cittadino, anche perché tutte le richieste verranno vagliate da un'apposita commissione intersettoriale, quindi verrà recepito e si darà la possibilità di adottare l'area verde in base a un progetto di manutenzione dell'area, in base al rilevamento dello stato dell'arte e quindi a un progetto di sviluppo di quell'area che nel caso in cui non dovesse corrispondere con quelle che sono le intenzioni e gli indirizzi dell'amministrazione comunale ovviamente non verrà accolta, quindi sarà sempre l'amministrazione comunale a disporre e a dare l'indirizzo su quello che deve essere poi lo sviluppo di determinate aree verdi. Noi non abbiamo precluso nulla perché abbiamo avuto numerosi esempi, due su tutti di partecipazione



della Fondazione mi riferisco ad esempio alla Fondazione Carispaq che ha ristrutturato il parco del Castello, il parco del Sole, quindi non neghiamo la possibilità nel caso in cui ci siano le condizioni di qualcuno che abbia la possibilità di garantire il mantenimento e il ripristino di determinate aree verdi nel momento in cui è chiaro che se perviene una richiesta di adozione di un parco di una valenza storica e comunque di una rilevanza particolare per quella che è la città dell'Aquila se ci si rende conto che non ci sono le condizioni per poter portare poi quel parco allo sviluppo che l'amministrazione vede e tende, a cui tende l'amministrazione per quel parco ovviamente la richiesta viene bocciata. Per quello che riguarda il disciplinare che avevamo, abbiamo anche in commissione tracciato delle linee di differenza tra questo nuovo regolamento e quello, ad esempio nel disciplinare vecchio non era prevista la Commissione intersettoriale che andava a valutare quelle che erano le richieste, c'era la possibilità di adozione per un minimo di 24 mesi e questo probabilmente qualcuno poteva scoraggiare, noi l'abbiamo portata con questo regolamento a 12 mesi, era prevista la possibilità di poter adottare delle aree che richiedevano soltanto un carico di lavoro non superiore ad un uomo, giorno, settimana. Insomma questi sono solo alcuni esempi per dire che quel disciplinare era molto più stringente e molto più limitante rispetto a quello che è l'indirizzo e l'obiettivo che noi ci vogliamo porre con questo regolamento, che è quello di stimolare la partecipazione dei cittadini, che è quello di continuare ad avere una visione chiara e un indirizzo chiaro per il futuro che noi pensiamo per le nostre aree verdi e per il verde pubblico e, ripeto, siamo sempre disponibili alla collaborazione ma io credo che oltre a quello che è stato recepito con l'emendamento di oggi ci sia poco da dover modificare e per l'ultima osservazione che faceva il consigliere Romano rispetto alla ricognizione del verde pubblico che c'è non è forse esaustiva per questo stiamo cercando di implementare attraverso il sistema (...) che abbiamo e appena avremo a disposizione la ricognizione complessiva e l'individuazione complessiva di quello che è il verde cittadino verrà pubblicato sul sito del Comune. Grazie

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere Romano prego, anche per l'illustrazione dell'emendamento.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Grazie Presidente. L'emendamento lo dichiaro subito va a modificare l'articolo 3, l'ultimo capoverso dell'articolo 3 quello di cui parlavamo poc'anzi e va a eliminare l'insindacabile giudizio dell'amministrazione comunale che è chiaro essere un po' insomma di parte. No, le spiego assessore perché io l'ho ascoltata insomma con attenzione e lei ha fatto due esempi, due esempi di specie per quanto riguarda l'adozione di verde pubblico, cioè il parco del Castello e il parco del Sole, quindi significa che la Fondazione Carispaq ha adottato il parco del Castello e l'Eni ha adottato il parco del Sole, allora mi deve dire innanzitutto con quale disciplinare qualora fosse, ma ringraziando Dio dato che non è così, non è così, la Fondazione Carispaq è stata fatta una. Presidente che vogliamo fare? Io non l'ho mica interrotta però. Con la Fondazione Carispaq e con l'Eni c'è stato tutto un percorso di convenzione, di accordo che ha portato a una riqualificazione di quei parchi, che hanno un vincolo monumentale non hanno una valenza istituzionale e culturale a seconda dell'insindacabile giudizio della giunta, quindi quei parchi non possono essere proprio adottati perché hanno una valenza già monumentale data dalla legge 42 del 2004, punto e su questo è pacifico. Per di più assessore sulla fondazione, anzi sul parco del castello sul piano degli acquisti di beni e servizi, che andrà in bilancio fra qualche giorno, ci sono 100 mila euro per la manutenzione del verde di quel parco che non va alla Fondazione ma sono soldi del Comune che spende il Comune per farci manutenzione, a dimostrazione che non c'è nessuna adozione di quel parco. Allora l'esempio invece calzante è proprio quello che le faceva la consigliera Cimatori, perché a Pettino come facciamo a superare l'ostacolo che derivava dal vecchio disciplinare, che ritroviamo sul regolamento e che non viene



adottato e che rimane indecoroso, come facciamo? E qui la risposta non c'è e non c'è neanche da lei quando ha risposto a tutti gli interventi fatti da noi. Quindi ragion per cui è chiaro che l'intento può essere anche positivo ma per renderlo poi anche potabile positivamente bisogna metterci un po' di concretezza nei regolamenti e non fare regolamenti spot. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Allora sospendo per cinque minuti, ma solo per cinque minuti come già avevo detto prima e invito tutti i capigruppo praticamente alla sala dei capigruppo per un chiarimento per questa delibera. però sospende il consiglio. Prego

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE

Scusi presidente ne abbiamo discusso in commissione, ne abbiamo discusso in consiglio comunale, l'abbiamo affrontato, abbiamo presentato gli emendamenti, basta si vota e basta. Perché dovremmo andarci a sedere, tanto l'opposizione non vuole votare, noi lo voteremo. Che cosa dobbiamo sospendere, è la terza volta che sospendiamo il consiglio comunale oggi.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

No siccome c'è secondo questa presidenza...

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE

È mezzogiorno c'abbiamo altri ordini...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Se lei se ne deve andare ce lo dice

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE

No io non me ne devo andare, io sto qui e non sono stipendiato per rimanere.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Da questo consiglio comunale quando escono gli atti devono uscire nel miglior modo possibile. Quindi sospendo il consiglio comunale. Invito i presenti i capigruppo ad una riunione. Prego

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

Caro Francesco allora la cosa è semplicissima, non ci serve la sospensione abbiamo detto, e lui l'ha scritto nell'articolo 11 o 9, che la priorità nelle adozioni è delle istituzioni pubbliche, da un'altra parte però c'è scritto, nello stesso regolamento, che fatta salva la priorità dei cittadini che abitano in quel luogo dopo vengono tutti gli altri. È una contraddizione va tolta questa contraddizione che io tolgo con un emendamento, capisci. Hai capito? Ah quindi non è che tu ti voterai un regolamento. Ma stai parlando di atti e di regolamenti che rimangono dentro il consiglio comunale, ma tu forse non capisci quello che dici e poi non capisci quello che fai. Questo è il punto.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia Angelo. Sospendo il consiglio comunale.



ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

E sospendi quello che ti pare anzi non lo sospendere fagli fare quello che vogliono, ma roba da Chiodi guarda.

SOSPENSIONE.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora iniziamo il consiglio comunale, prego segretario generale l'appello.

SI PROCEDE ALL'APPELLO.

Con 25 presenti riprendiamo la seduta. Allora dichiaro chiusa la discussione. Allora abbiamo tre emendamenti uno a firma del consigliere De Santis Francesco, il secondo a firma del consigliere Romano, il terzo a firma del consigliere Mancini Angelo. Allora passiamo alla votazione degli emendamenti così come presentati. Iniziando dal primo per appello nominale, quello presentato da De Santis è Francesco. Prego l'appello nominale.

Allora con 16 sì, un contrario e 5 astenuti il consiglio comunale approva il primo emendamento a firma di De Santis Francesco. Passiamo adesso al secondo emendamento a firma di Romano sempre per appello nominale, prego.

Allora 16 contro, 8 favorevoli il consiglio comunale rigetta l'emendamento presentato da Romano.

Adesso passiamo al terzo emendamento per alzata di mano a firma di Mancini, nomino scrutatori Lancia, Mancinelli e Palumbo. Chi è favorevole? Anziché Lancia nomino De Santis Francesco. Chi è favorevole all'emendamento Mancini? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità il consiglio comunale approva l'emendamento Mancini. Adesso pongo a votazione il regolamento così come emendato. Allora per alzata di mano, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti Romano, Cimoroni, Nardantonio, De Santis Lelio, Palumbo e Serpetti, sono sei. Il consiglio comunale approva. Adesso passiamo al punto 3, modifica al Regolamento di Polizia Urbana approvato con deliberazione del consiglio comunale numero 67 il 22.8.2016 introduzione all'articolo 5 bis. Prego assessore.

CARLA MANNETTI ASSESSORE

Grazie presidente, colleghi della giunta, consiglieri. Allora con la presente delibera andiamo a modificare il Regolamento di Polizia Urbana approvato nel 2016 con deliberazione del consiglio comunale numero 687 e recepiamo la normativa del decreto nazionale sicurezza che ha istituito la figura del cosiddetto daspo urbano, la presente modifica prende atto, diciamo, si muove sulla base di un ordine del giorno che è stato approvato nella seduta del consiglio comunale del 28 febbraio 2019 e con cui si era chiesto al sindaco e alla giunta di modificare proprio il Regolamento di Polizia Urbana e recepire la normativa di carattere nazionale che dava la possibilità agli enti locali di istituire questa figura. Come tutti noi sappiamo il decreto Nazionale 113 del 18 nell'istituire la figura del daspo urbano consente l'allontanamento del soggetto che viola le norme e quindi in determinate aree che vengono individuate in questo provvedimento e consente anche la possibilità di irrogare allo stesso una sanzione da 100 a 300 euro e in caso di reiterati comportamenti dello stesso tipo c'è la possibilità di intervento da parte del questore che con un provvedimento può vietare al soggetto, che si rende appunto autore di tali comportamenti, di non frequentare più quella zona per un dato periodo di tempo. Le aree individuate dal nuovo articolo 5 bis dal regolamento sono il terminal bus di Collemaggio, il parcheggio pubblico antistante l'ospedale San Salvatore, il parcheggio pubblico antistante il mercato di Piazza d'Armi, le aree antistanti plessi scolastici di ogni ordine e grado, parchi, i giardini pubblici e aree verdi del territorio comunale. Quindi il nuovo



articolo individua queste aree e ribadisce quanto già previsto dalla normativa nazionale e cioè che chiunque ponga in essere condotte che impediscono l'accessibilità e la fruizione delle citate aree, fatta salva l'applicazione della sanzione prevista per legge, è soggetto alla misura dell'allontanamento previsto dalla normativa in vigore, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere De Santis, però deve mettere la scheda per cortesia che qua ci stava un altro nome, prego.

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE

Grazie presidente. Dopo un anno portiamo finalmente in consiglio comunale questa delibera e rivendichiamo come movimento sia l'intelligenza e la lungimiranza del decreto sicurezza portato da Matteo Salvini che il centrodestra aquilano intero che ha scelto di appoggiare questa nostra mozione che facemmo a febbraio sull'introduzione del daspo urbano, con la speranza che anche il nostro corpo di vigili urbani riesca ad intervenire per garantire un po' più di sicurezza a questo territorio così come tutte le azioni che sta mettendo in essere il nostro assessore alla sicurezza Taranta per quanto riguarda la videosorveglianza. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere Cimatori.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE

Grazie presidente. Ma su questa iniziativa mi sono già espressa tante volte anche in occasione della presentazione dell'ordine del giorno a cui si sta dando seguito. Torno a riproporre all'assessore proponente le domande che ho fatto in commissione, si tratta di misure per preservare il decoro urbano allora mi piacerebbe capire cosa si intende per decoro urbano da parte di questa amministrazione ed è venuto fuori in una commissione che, non senza un certo imbarazzo, si tratta evidentemente, e non potrebbe essere altrimenti, di una valutazione discrezionale e soggettiva ma ancora di più mi piacerebbe entrare nel pratico e capire come si pensa di dare attuazione a una misura del genere, si intende disseminare i vigili urbani che già sono pochi e mal equipaggiati per il territorio comunale? Presso tutti i parcheggi per allontanare persone che sappiamo benissimo di che cosa stiamo parlando si chiedono semplicemente l'elemosina in cambio dell'indicazione di un parcheggio o chiedono l'elemosina e basta o si intende agire a chiamata dei singoli cittadini e anche lì come si farà a discriminare cosa è il decoro urbano visto che ognuno di noi ha una sensibilità diversa in questo senso. Questo per sottolineare che altro non è che una misura demagogica, che dà semplicemente voce al desiderio di segregare le persone e di togliere dalla nostra vista quelli che ci danno fastidio, ma fastidio perché danno fastidio alla nostra coscienza perché non riusciamo a includere persone che la maggior parte delle volte quelle che vengono colpite, ne abbiamo esempi in tante città, sono persone emarginate che hanno l'unica colpa di elemosinare qualche moneta spesso si chiedendola anche con insistenza certo, con un credo superamento di qualsiasi freno inibitore che chiunque di noi ha in questo senso semplicemente perché non abbiamo la minima contezza del disagio che le persone costrette a fare questo tipo di vita arrivano a mettere in atto e quindi non posso che votare no ad una misura del genere e mi auguro che anche a livello nazionale visto che in questa assemblea ci sono rappresentanti di partiti che oggi sono al governo possano mettere fine una volta per tutte anche a livello nazionale a questo tipo di nefandezza. Grazie.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Un minuto di replica, prego.

CARLA MANNETTI ASSESSORE

Proprio perché questa domanda mi era già stata posta in commissione abbiamo fatto anche i necessari approfondimenti, allora il bene tutelato dalla norma è la sicurezza urbana, il decreto sulla sicurezza dà la definizione di sicurezza urbana come bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione sociale, culturale, urbanistica, recupero delle aree, siti degradati, eliminazione di fattori di promozione della cultura, del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cioè non possiamo innanzitutto identificare la misura legarla soltanto al discorso del decoro urbano né tantomeno possiamo identificare gli interventi tutelati dalla norma con il discorso che è stato fatto dalla consigliera Cimoroni perché per esempio nel terminal bus di Collemaggio, dove noi siamo intervenuti in questi mesi, avevamo trovato una situazione di degrado veramente inquietante, era un luogo di spaccio e quindi insomma c'erano delle situazioni di degrado non c'era nessuno che chiedeva l'elemosina non c'era nessuno quindi e lì sarà previsto un posto di polizia fisso, c'era spaccio e anche consumo era un luogo frequentato da queste persone che davano fastidio perché tossicodipendenti davano fastidio agli utenti, va bene comunque quindi questa è la situazione non identifichiamo l'elemosina dell'extracomunitario perché questo è quello che si vuole dire perché i parcheggiatori abusivi ce ne sono pochissimi a L'Aquila ma non sono extracomunitari e pure danno fastidio alle persone che vogliono usufruire del parcheggio che è un parcheggio pubblico quindi questa è un po' la ratio della norma, lo ribadiamo e pensiamo di aver dato le spiegazioni.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Romano.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Grazie Presidente mi duole sempre fare un po' il consigliere cattivo ma quanto pare mi ci sto abituando fin troppo bene. Allora assessore chi spaccia e chi consuma droga è già colpito dalla norma non serve alcun daspo, non c'entra nulla, al terminal c'erano le telecamere sì o no? E quindi così lo colpisce lo spacciatore no attraverso il daspo che non c'entra nulla. Quello che oggi noi stiamo recependo è semplicemente la norma che non è di Salvini, come ha detto il collega De Santis, ma è di Minniti, quindi diciamo le cose come stanno per storia, poi ha forse integrato qualcosa Salvini ma non l'ha fatto di sicuro Salvini punto. Dopodiché all'ordine del giorno di cui lei ha fatto cenno all'inizio della consiliatura c'era anche l'integrazione della banca dati, tra la polizia municipale e le altre forze dell'ordine, è stato fatto uno studio di fattibilità per questo? No semplicemente perché come al solito si fanno misure spot, perché se uno volesse veramente occuparsi di sicurezza ci sono gli strumenti e ci sono soprattutto le analisi da dover fare sul territorio. Le faccio un esempio su tutti quando si va alle scuole ad accompagnare i bambini non a tutte le scuole sono presenti i vigili urbani e non per colpa dei vigili urbani ma perché purtroppo il numero di personale è quel che è, avevamo anzi avevate fatto una convenzione con l'associazione dei carabinieri che non siete stati in grado di portare avanti e ci avrebbe dato una mano perché avrebbe liberato uomini sulle scuole e li avrebbe messi forse in una situazione più emergenziale. La stessa cosa equivale con la videosorveglianza l'assessore Taranta la sta portando in giunta ringraziando Dio, sono due anni e mezzo che facciamo la battaglia sulla videosorveglianza, forse siamo riusciti a fare qualcosa ma serve una programmazione vera no gli interventi spot, non vi potete ancora, non ci potete abbindolare a noi ma soprattutto al cittadino con questi interventi, basta. Questo regolamento ve lo votate voi perché così com'è fatto non serve a nulla.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Mancini prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Ma è inutile ripetere tutte le situazioni che impediranno l'attuazione di questa modifica, a partire dal numero dei vigili urbani. Però all'assessore volevo chiedere una cosa ma un deliberato c'è scritto terminal bus di Collemaggio che è pubblico, parcheggio pubblico antistante il mercato di Piazza d'Armi, parcheggio pubblico antistante il San Salvatore e poi andiamo aree antistanti i plessi scolastici di ogni ordine e grado, ma le aree antistanti dobbiamo dire quelle pubbliche o no? Quindi in questa parte qui va modificato. Poi dice parchi, giardini pubblici e aree verdi del territorio comunale bisogna, assessore può sentire? Bisognerebbe nella parte deliberata specificare che le aree sono quelle pubbliche altrimenti non può intervenire, sui plessi scolastici nelle aree antistanti, se posso confrontarmi con l'assessore, le aree antistanti i plessi scolastici sono anche private quindi deve specificare nel deliberato che sono quelle pubbliche, lo vogliamo specificare o no? Le aree verdi, quelle pubbliche quelle private certamente no, quindi siccome è specificato tutto quanto bene anche nel parcheggio di Collemaggio e a proposito le posso fare una domanda pure, al parcheggio di Collemaggio è stata sistemata la storia dei dipendenti del Centro Turistico? È stata sistemata o ci lavorano senza, come affermato in una commissione dal presidente del centro turistico l'amministratore, che ci sono persone che lavorano nel terminal che dipendono dal centro turistico, è stata sistemata quella oppure dobbiamo dare il daspo pure a persone che dovrebbero stare in un'altra parte? Stanno in quella sbagliata da cui non dipendono, quindi due cose semplicissime intende farla questa modifica specificando che sono le aree pubbliche? E poi se mi dà una risposta anche su quello visto che ha citato il terminal di Collemaggio, chi la fa la sorveglianza a persone che non ci possono lavorare, che non ci dovrebbero lavorare perché dipendono da un'altra società per azioni? Poi se è stata sistemata con una convenzione questa cosa, è stata sistemata? Come non è? Chi la fa la sorveglianza lì? Le persone che ci lavorano.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere Lancia, prego.

ERSILIA LANCIA CONSIGLIERE

Grazie presidente. Molto brevemente non soltanto per esprimere finalmente plauso all'adozione di questo strumento che è il daspo, che è uno strumento di sorveglianza e che attiene al profilo della sicurezza urbana perché qui facciamo molta fatica secondo me, ho sentito degli interventi scusatemi farlocchi, un conto è la sicurezza pubblica e un conto è la sicurezza urbana e su questo il comune deve intervenire, quindi questo è un utile strumento che viene tra l'altro sollecitato dagli addetti ai lavori spesso e volentieri, quindi oggi arriviamo all'adozione del daspo poi lavoreremo all'implementazione del daspo certo e mi spiace che sia uscito fuori il consigliere Romano perché nel rispetto del diritto alla libertà di parola che ha mi spiace il senso delle dichiarazioni che ha fatto perché attinge a un bacino di voti, non è un mistero ed è legittimo che è espresso dalle forze di polizia ed è grave. Quindi oggi chi non vota il daspo sicuramente, legittimamente può non farlo ma prende una chiara posizione nei confronti dei cittadini ed anche delle forze dell'ordine perché significa con questi limiti e con questi strumenti anche alleggerire il carico di lavoro. Quindi informatevi prima di fare voi strumentalizzazioni ultronee. Quindi Fratelli d'Italia voterà in maniera favorevole.



GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Grazie presidente. Bene, comunque sia non so come faccia la consigliera, la capogruppo di Fratelli d'Italia a dire che Romano prende i voti Nella polizia solo perché il padre poliziotto non si sa nemmeno se lo vota allora potrei dire che lei prende i voti ai fascisti, potrebbero prenderlo nell'area fascista le potrei dire, non è così perché qualche persona normale magari la vota pure...

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Adesso sospendo il consiglio, silenzio. Consigliere Lancia.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Perché sennò vuol dire che tra i nazisti, i fascisti voi operate in questo modo. Quindi dicevo che..

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Il consigliere Masciocco lo sta facendo apposta, prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Non sappiamo nemmeno se il papà di Paolo Romano lo vota quindi nel senso che, mi auguro di sì perché se lo merita. Allora entriamo nel merito della questione è una bandierina che uno vuol mettere sulla maglietta per dire abbiamo fatto il daspo urbano, perché i nostri vigili nemmeno lo potrebbero fare visto che non fanno nemmeno i turni notturni solamente di giorno potreste trovare qualche disperato lì mentre non ci stanno nemmeno i soldi per permettervi di fare i turni notturni, quindi per la notte dovremmo aspettare non so chi, non so cosa, non so come dato che la città dell'Aquila è una città dormitorio, abbiamo i senzateo da tutte le parti cioè stanno, da quello che vedo, stanno sotto i portici, stanno fuori ormai siamo invasi, faremo la stessa cosa per quanto riguarda le diminuzioni, le agevolazioni, da mo ad un anno vedremo quanti daspo sono stati prodotti e quanti sono stati dati ai cittadini aquilani, zero, perché non ci stanno quelle condizioni, non stiamo in città dove la delinquenza oppure dove il fastidio è così alto, quindi mettete la bandierina vabbe ne avete messe tante, magari questa è uguale a quella dell'Inno di Mameli. Io aspetto ancora voi che lo cantate ogni volta che inizia il consiglio comunale, c'è una mozione che voi avete votato non noi che ancora sta là ma secondo me avete difficoltà nel imparare la seconda parte perché mentre la prima parte la cantante quando andate a giocare a pallone la seconda parte è un po' più complicata, però aspetto sempre perché io l'ho imparata, quindi aspetto voi.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere. Allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE

Noi forse saremo quelli della bandierina e del daspo, va bene ce la prendiamo. Voi siete e sarete la bandierina sulla sicurezza dell'asilo occupato dove avete permesso lo spaccio in un locale pubblico del comune, questo siete in termini di sicurezza e non potete insegnarci niente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Per dichiarazioni di voto, prego Romano. Questa non è una aula di giustizia lo ricordo a tutti. Prego.



PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Più che per dichiarazione di voto, già l'avevo fatta a suo tempo diciamo nel primo intervento, ma per rispondere a quanto dichiarato dalla collega Lancia, a me dispiace quando si arriva praticamente a toccare la famiglia per colpire un consigliere e una opposizione, cioè è veramente deleterio molto deleterio, però le dico se lei vuole io sto facendo una proposta di delibera che riguarda la sicurezza, la sto preparando da qualche mese e onnicomprensiva di tutto quello che ho sempre detto, se le fa piacere visto che anche lei mi sembra ha familiarità con le forze dell'ordine potrebbe firmarlo insieme a me, ma questo nulla toglie che su questo regolamento noi possiamo avere idee diverse che non riguarda la questura o i carabinieri o chissà chi sia, no no no non si sbaglia consigliera perché lei sa bene, per cro-naca aquilana, perché l'abbiamo letto sui giornali che c'è stato un daspo negli ultimi tempi, giusto? Mi sembra davanti ad un parcheggio, la scuola di Coppito o qualcosa del genere che non ha fatto la municipale ma hanno fatto le forze dell'ordine, i carabinieri di Arischia diamo il merito.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Diamo a Cesare, i carabinieri di Arischia, prego.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

A testimonianza che la legge è vigente e le forze dell'ordine, i carabinieri, la polizia e quant'altro possono operare secondo le norme. Noi oggi dobbiamo approvare un regolamento, noi non stiamo parlando della polizia municipale cioè potremmo portare in commissione anche la polizia municipale vediamo come stiamo messi in termini di personale, di strumenti, di tutto, può essere d'aiuto nel capire la sicurezza e d'aiuto per quanto riguarda i vigili urbani, ma questo non c'entra niente cioè non si devono mischiare le cose familiari con quello che, punto. Io, comunque presidente, come avevo detto non voterò questo provvedimento. Eh l'amico tuo e quindi uscirò dall'aula. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Allora dichiaro chiusa la discussione metto a votazione per alzata di mano. Prego Palumbo.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Un commento veloce non posso non farlo rispetto al tentativo che il consigliere Masciocco ha definito come una bandierina, perché tale è, è un continuo tentativo di attribuirsi chissà quale soluzione sulla sicurezza quando questo tentativo di procedere e di trovare oppure vendere facile soluzione ad un problema complesso che attiene a soluzioni diverse che riguardano la riqualificazione urbana degli spazi pubblici. I luoghi individuati è come se in qualche modo avessero più diritto di altri di essere tutelati e sicuri e sono frutto però di una mancanza di programmazione da parte di questa amministrazione sulla necessaria riqualificazione, che è alla base della sicurezza dei luoghi pubblici frequentati, c'è una lunga e ampia disciplina tecnica che dimostra come la qualità degli spazi pubblici è l'unico e il più risolutivo delle soluzioni rispetto alla sicurezza da garantire. Voi continuate a vendere degli slogan, delle cose che non hanno alcun effetto lo sapete meglio di noi e continuate a vedervi politicamente e ideologicamente delle posizioni che non hanno alcun beneficio se non quello di alimentare la percezione dell'insicurezza dei luoghi e poi vendere soluzioni di facciata rispetto a un problema che poi alimentate, quindi è un meccanismo che si auto-genera quando invece spetterebbe a voi trovare, perché caro Silveri quando lei tira in ballo la questione dell'ex asilo occupato le ricordo che qualcuno mentre lei si preoccupava di andare a protestare là nel frattempo amministrativamente metteva in campo tutto il percorso per la riqualificazione di quel luogo con dei finanziamenti per restituirlo alla città attraverso uno spazio dei giovani.



ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Silenzio per cortesia.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE

Allora siccome tanto voglio dire (voce fuori microfono) di sicurezza sono quelle marginali della città, e io continuo a dire che potrebbe facilmente diventarlo gli spazi come sono quelli dei progetti case ed altri, a queste situazioni vanno proposte delle soluzioni che non sono queste di facciata come continuate a fare voi ed è veramente vergognoso che si continua a portare delle bandierine perché adesso a un certo punto chiederemo pure conto degli effetti di queste di queste pagliacciate che mettete in campo.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Non ho altri interventi, dichiaro chiusa la discussione metto a votazione il punto numero 3, gli argomenti di prima convocazione. E per alzata di mano, chi è favorevole? Chi è contrario? Allora i contrari sono Nardantonio, Albano, Palumbo, Masciocco, Serpenti e Cimoroni. Chi si astiene? Nessun astenuto, quindi il consiglio comunale approva.

Passiamo al punto 4, permesso di costruire in deroga ai sensi del Dpr 380/2001, committente Tarquini Francesco. Prego assessore.

DANIELE FERELLA ASSESSORE

Grazie Presidente. Allora l'intervento di permesso a costruire in deroga, nello specifico riguarda un edificio sito in viale Giovanni XXIII, la curva che riporta a ponte Belvedere andando verso il ponte sulla sinistra, un edificio degli anni quaranta per il quale il richiedente del permesso a costruire in deroga ha rinunciato al contributo pubblico, quindi ricostruisce tutto con soldi suoi non c'è un aumento di volumetria utile rispetto al precedente, la deroga riguarda il fatto semplicemente che chiede il passaggio da direzionale a residenziale del fabbricato. Non è passato per la Commissione Pareri proprio perché non è soggetto a contributo pubblico. Ovviamente la parte architettonica essendo nell'ambito A però diciamo tende a ristabilirlo all'interno diciamo delle caratteristiche urbane.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Non ho interventi quindi pongo a votazione per alzata di mano, chi è favorevole? Chi è contrario Chi si astiene? Astenuti, tutti astenuti. Perfetto, il consiglio comunale approva.

Adesso passiamo al punto 5, permesso di costruire in deroga 6 del Dpr 380/2001, committente Guido De Felice. Prego assessore.

DANIELE FERELLA ASSESSORE

Grazie presidente, di nuovo Buongiorno a tutti. Allora invece questo permesso a costruire riguarda il centro di Onna per il quale una porzione di fabbricato viene delocalizzata dal centro su un terreno di proprietà, un terreno agricolo di una stalla quindi consentito dalla norma, viene portato fuori centro storico. La deroga che viene richiesta è che per poter spostare all'interno del terreno non rispetta le distanze previste dalle nostre norme dai confini che sono 30 metri ma rispetto a quella a 10 metri quindi questa è la richiesta. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Allora dichiaro chiusa la discussione metto a votazione per alzata di mano, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Tutti, allora astenuti Romano, Cimoroni, De Santis, Mancini, Masciocco e Palumbo perfetto.



Centrale di committenza e abrogazione del regolamento dei contratti e del regolamento per lavori forniture e servizi di economia a seguito di sopravvenienze legislative, lo diamo per illustrato, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti De Santis Lelio, Albano e Palumbo gli altri tutti favorevoli. (voce fuori microfono) 12, come modificata dalla legge regionale 62 del 18.12.2012 richiedente il signor Manetta Marco, prego assessore.

DANIELE FERELLA ASSESSORE

Grazie Presidente. Allora questa delibera riguarda una richiesta di mutamento di destinazione d'uso lungo viale della Croce Rossa per una superficie di 59 metri quadrati di un locale ad oggi artigianale per il passaggio a commerciale, rientra ovviamente nell'ambito della legge regionale 49 quindi di riqualificazione, ha avuto l'iter in commissione, ritirata per un refuso e poi ripresentata riguarda anche la parte in questione riguardava la monetizzazione di 47 metri quadrati di parcheggio rispetto a quello che è consentito dalla legge 49, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Metto a votazione, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora astenuti alzate la mano, Masciocco, Palumbo, Albano, Cimatori, Serpetti, Romano, Nardantonio e De Santis Lelio. Il consiglio comunale approva anche il punto numero 7. Dichiaro chiuso il consiglio comunale. Ci vediamo alla prossima, grazie.